



Interrogazione

Dispositivi di protezione provenienti dalla Cina

È notizia di ieri l'arrivo di un carico di dispositivi di sicurezza per il personale medico e infermieristico dalla Cina. È però sorto un problema riguardo le certificazioni di tali prodotti, sembra infatti che questi dispositivi non siano risultati idonei alla certificazione europea CE e si sia riscontrata scarsa qualità dei materiali usati per produrli. Si è inoltre riscontrato, che le mascherine non aderiscano perfettamente alle guance e le classificazioni (FFP1, FFP2, FFP3) non corrispondano agli standard di sicurezza da noi applicati in Europa.

Sono arrivate un milione di mascherine e 450.000 tute protettive, già state distribuite alle strutture sanitarie pubbliche e alle case di riposo di tutta la Provincia, senza però che il personale sanitario fosse informato della mancata certificazione europea dei prodotti e della scarsa qualità dei materiali utilizzati.

In merito a ciò si interroga l'Assessore competente:

- a) A quanto ammonta il costo dell'operazione?
- b) Perché non è stato avvisato il personale sanitario, riguardo la mancata certificazione europea e il materiale di scarsa qualità delle mascherine?
- c) La Provincia ritiene di garantire, nonostante ciò, la sicurezza degli operatori sanitario?
- d) In Provincia c'è stato un controllo del prodotto, o ci si è fidati di ciò che ci è stato detto da Vienna?

Consigliere Provinciale PD con Le Civiche

Sandro Repetto